

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22. In particolare, le garanzie e gli impegni sono iscritti al valore nominale.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per cessione e acquisto di beni e per prestazione di servizi sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per compravendita di energia elettrica e per erogazione di contributi sono integrati con opportune stime effettuate in osservanza dei provvedimenti di legge e dell'Autorità.

Relativamente alle voci di ricavo e costo afferenti ai Certificati Verdi, si segnala che nel mese di febbraio 2013 l'Organismo Italiano di Contabilità ha regolato in modo specifico la materia con l'emissione del principio contabile OIC 7. Pertanto, nella contabilizzazione dei valori riferiti a tale fattispecie si è tenuto conto delle norme di questo principio, le quali peraltro rispecchiano le modalità di contabilizzazione adottate dal GSE negli esercizi precedenti.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'Assemblea degli Azionisti ne delibera la distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25 vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo d'esercizio e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte fra i crediti per imposte anticipate, le imposte differite nel fondo per imposte, anche differite.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2013 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI – EURO 102.860 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce, le seguenti informazioni: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2013 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – EURO 14.025 MILA

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI EURO/MILA	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2012					
Costo originario	21.953	46	135	11.271	33.405
Fondo ammortamento	(13.791)	(34)	-	(7.238)	(21.063)
SALDO AL 31/12/2012	8.162	12	135	4.033	12.342
MOVIMENTI ESERCIZIO 2013					
Investimenti	3.984	-	371	3.156	7.511
Passaggi in esercizio	-	-	(135)	135	-
Ammortamenti	(4.150)	(1)	-	(1.677)	(5.828)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
SALDO MOVIMENTI ESERCIZIO 2013	(166)	(1)	236	1.614	1.683
SITUAZIONE AL 31/12/2013					
Costo originario	25.937	46	371	14.562	40.916
Fondo ammortamento	(17.941)	(35)	-	(8.915)	(26.891)
SALDO AL 31/12/2013	7.996	11	371	5.647	14.025

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO – EURO 7.996 MILA

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici. Rispetto al 2012 registrano un decremento netto di Euro 166 mila dovuto al fatto che gli ammortamenti calcolati nell'anno (Euro 4.150 mila) sono stati maggiori degli investimenti effettuati (Euro 3.984 mila), che hanno riguardato principalmente:

- gli adeguamenti delle licenze software (Euro 1.722 mila);
- lo sviluppo di applicativi per la gestione dei processi riguardanti l'incentivazione dell'efficienza energetica (Euro 550 mila);
- l'implementazione di nuove tecnologie per il potenziamento degli applicativi informatici (Euro 359 mila);

- lo sviluppo di nuove tecnologie per l'ottimizzazione delle unità serventi (Euro 282 mila);
- la manutenzione evolutiva per la gestione delle Garanzie d'Origine (Euro 220 mila).

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI - EURO 11 MILA

La voce è costituita principalmente dai costi sostenuti per le modifiche apportate al marchio della società.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI - EURO 371 MILA

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad alcune applicazioni informatiche in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2013.

ALTRE - EURO 5.647 MILA

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio hanno registrato un incremento netto di Euro 1.614 mila, dovuto a nuovi investimenti per Euro 3.156 mila, a capitalizzazioni da immobilizzazioni in corso per Euro 135 mila e ad ammortamenti per Euro 1.677 mila. I nuovi investimenti riguardano principalmente:

- la manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcune applicazioni custom in uso (Euro 3.034 mila);
- gli interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di immobili in locazione (Euro 121 mila). Tali interventi, resi necessari dalle esigenze aziendali, sono stati contabilizzati dal GSE, in qualità di locatario, nella voce Migliorie su beni di terzi in ottemperanza al principio contabile OIC 24.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - EURO 70.762 MILA

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI EURO/MILA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2012						
Costo originario	63.317	11.844	316	19.091	-	94.568
Fondo ammortamento	(12.560)	(3.363)	(186)	(8.990)	-	(25.099)
SALDO AL 31/12/2012	50.757	8.481	130	10.101	-	69.469
MOVIMENTI ESERCIZIO 2013						
Investimenti	542	749	18	5.464	6	6.779
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.589)	(942)	(23)	(2.932)	-	(5.486)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
SALDO MOVIMENTI ESERCIZIO 2013	(1.047)	(193)	(5)	2.532	6	1.293
SITUAZIONE AL 31/12/2013						
Costo originario	63.859	12.593	334	24.555	6	101.347
Fondo ammortamento	(14.149)	(4.305)	(209)	(11.922)	-	(30.585)
SALDO AL 31/12/2013	49.710	8.288	125	12.633	6	70.762

L'analisi dei movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue:

TERRENI E FABBRICATI - EURO 49.710 MILA

La voce si riferisce agli edifici di proprietà e, rispetto al precedente esercizio, si è ridotta di Euro 1.047 mila. La riduzione è dovuta al fatto che l'ammontare degli investimenti effettuati nell'anno (Euro 542 mila) è stato inferiore all'ammortamento calcolato (Euro 1.589 mila). I nuovi investimenti sono legati ai lavori di ristrutturazione degli edifici della società di Viale Maresciallo Pilsudski n. 92 e di Via Guidubaldo del Monte n. 45.

IMPIANTI E MACCHINARI - EURO 8.288 MILA

La voce si riferisce agli impianti tecnologici presenti negli edifici della società e registra un decremento netto di Euro 193 mila per l'effetto contrapposto degli investimenti dell'anno (Euro 749 mila) e dell'ammortamento (Euro 942 mila). Gli investimenti sono relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 392 mila);
- potenziamento del sistema telefonico basato sulla tecnologia "VoIP" (Euro 55 mila).

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI - EURO 125 MILA

La voce comprende prevalentemente le dotazioni per la ristorazione aziendale che nell'anno hanno subito un incremento di Euro 18 mila e un decremento per l'ammortamento dell'anno pari a Euro 23 mila.

ALTRI BENI - EURO 12.633 MILA

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware e il mobilio delle società; l'incremento netto dell'anno pari a Euro 2.532 mila è dato da nuovi investimenti per Euro 5.464 mila e da ammortamenti calcolati nell'anno per Euro 2.932 mila. Gli investimenti si riferiscono prevalentemente:

- al potenziamento dell'infrastruttura dedicata alla gestione delle attività aziendali e della server farm (Euro 3.923 mila);
- al potenziamento del *Business Continuity Management*, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 792 mila);
- al potenziamento di sistemi di sicurezza informatica attraverso l'acquisto di hardware (Euro 210 mila);
- all'acquisto di mobilio e arredo per i vari edifici della società (Euro 188 mila).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI - EURO 6 MILA

Tale voce registra un incremento di Euro 6 mila e riguarda progetti ancora da ultimare alla fine dell'anno in corso.

Relativamente ai privilegi esistenti sui beni di proprietà, si segnala che al 31 dicembre 2013 l'edificio sito in Via Guidubaldo del Monte n. 45 risultava gravato da ipoteca per un valore di Euro 36.000 mila.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - EURO 18.072 MILA

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e in misura minore da crediti al personale e da depositi cauzionali a garanzia di contratti di locazione. L'incremento di Euro 225 mila è dovuto essenzialmente ai crediti per prestiti concessi al personale dipendente.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE - EURO 16.488 MILA

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

PARTECIPAZIONI	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2013	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2013	UTILE D'ESERCIZIO 2013	QUOTA % POSSESSO	VALORE ATTRIBUITO
IMPRESE CONTROLLATE						
Acquirente Unico S.p.A.	Roma	7.500	11.819	363	100	7.500
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Roma	7.500	24.777	9.578	100	7.500
Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.	Milano	1.100	2.128	152	100	1.488

● **Acquirente Unico S.p.A.**

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

● **Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

● **Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.**

La partecipazione ammonta a Euro 1.488 mila e rappresenta il 100% del costo d'acquisto della società.

CREDITI VERSO ALTRI - EURO 1.583 MILA

Tale voce comprende essenzialmente i prestiti ai dipendenti che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati in base a prestabiliti piani di ammortamento.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE - EURO 3.517.797 MILA

CREDITI - EURO 2.859.077 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI - EURO 1.574.215 MILA

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare; nel corso dell'esercizio 2013 registra un incremento pari a Euro 297.844 mila. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce.

CREDITI VERSO CLIENTI EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
CREDITI VERSO CLIENTI			
Crediti per componente A3 e altro	1.093.829	1.413.856	320.027
Crediti per dispacciamento e sbilanciamento	104.553	87.857	(16.696)
Crediti per energia elettrica CIP6	6.652	3.494	(3.158)
Crediti per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	33.333	3.001	(30.332)
Crediti per fee CO-FER e GO estere	180	995	815
Crediti per attività diverse connesse all'energia	69.904	96.409	26.505
Crediti per forniture e prestazioni diverse dall'energia	711	1.633	922
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	1.309.162	1.607.245	298.083
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(32.791)	(33.030)	(239)
TOTALE	1.276.371	1.574.215	297.844

La variazione positiva rispetto all'anno precedente è dovuta all'effetto combinato di diversi fattori, da un lato:

- l'incremento dei crediti nei confronti delle imprese di distribuzione per la componente A3 (Euro 320.027 mila), dovuto essenzialmente a un maggior valore mensile della componente fatturata data la crescente necessità di copertura dei costi relativi alle diverse forme di incentivazione;
- l'aumento dei crediti per attività connesse all'energia (Euro 26.505 mila) dovuto essenzialmente ai crediti per fatture da emettere per il corrispettivo a copertura degli oneri di gestione e costi amministrativi del fotovoltaico (Euro 10.590 mila) non presenti nel 2012;

e dall'altro:

- la riduzione dei crediti legati alle misure transitorie fisiche dello Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 30.332 mila) e i crediti relativi all'attività di dispacciamento e sbilanciamento (Euro 16.696 mila) nei confronti di Terna per il miglioramento delle previsioni.

Il Fondo Svalutazione Crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.).

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE - EURO 475.496 MILA

La voce Crediti verso le imprese del Gruppo GSE accoglie i crediti nei confronti delle società controllate relativamente alla vendita di energia sul Mercato Elettrico, al riversamento IVA e per il contratto di servizio. Risulta essere articolata come segue.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
CREDITI VERSO ACQUIRENTE UNICO S.P.A.	498	460	(38)
Crediti per altri servizi	498	460	(38)
CREDITI VERSO GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.	582.629	474.232	(108.397)
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	541.439	434.396	(107.043)
Crediti per riversamento IVA e altri servizi	41.190	39.836	(1.354)
CREDITI VERSO RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO S.P.A.	113	804	691
Crediti per riversamento IVA e altri servizi	113	804	691
TOTALE	583.240	475.496	(107.744)

A fine anno 2013 registra un decremento di Euro 107.744 mila dovuto essenzialmente alla riduzione dei crediti verso GME per vendita di energia nel Mercato Elettrico in conseguenza dei minori volumi scambiati con GME nel corso degli ultimi due mesi dell'anno rispetto all'analogo bimestre del 2012.

CREDITI TRIBUTARI - EURO 16.759 MILA

I crediti tributari sono costituiti principalmente:

- da un importo chiesto a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi con riferimento all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila);
- da un importo chiesto a rimborso nel 2013 riguardante l'IRAP non dedotta dall'IRES per i periodi di imposta 2007-2011 (Euro 903 mila);

- dal saldo IRES a credito derivante dall'ultima dichiarazione dei redditi, al netto delle imposte calcolate per l'esercizio 2013 (IRES per Euro 6.123 mila ed IRAP per Euro 274 mila).

CREDITI VERSO ALTRI - EURO 2.311 MILA

I crediti verso altri al 31 dicembre 2013 registrano una variazione positiva rispetto allo scorso anno di Euro 1.692 mila; il dettaglio è riportato nella tabella che segue:

CREDITI VERSO ALTRI EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Anticipi a terzi	315	479	164
Crediti verso istituti previdenziali, assicurativi ed altri	3	26	23
Altri crediti di natura diversa	301	1.806	1.505
TOTALE	619	2.311	1.692

La variazione maggiore riguarda la voce Altri crediti di natura diversa in quanto nel 2013 accoglie per la prima volta i crediti verso il Ministero per la remunerazione spettante al GSE per il servizio di collocamento delle quote di emissione di CO₂ sulla piattaforma europea (Euro 1.344 mila).

CREDITI VERSO CASSA CONGUAGLIO SETTORE ELETTRICO - EURO 790.297 MILA

L'importo è costituito come segue:

- per Euro 752.748 mila è relativo al credito netto nei confronti della CCSE a titolo dei contributi dovuti al GSE ai sensi del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2012-2015" e successive modifiche e integrazioni;
- per Euro 23.322 mila si riferisce ai crediti a titolo di contributi dovuti per la copertura degli oneri derivanti dall'attività svolta nell'ambito dello Stoccaggio Virtuale del gas;
- per Euro 14.169 mila si riferisce ai crediti a titolo di contributi dovuti per la copertura degli oneri derivanti dall'attività relativa al ritiro dei Certificati Bianchi;
- per Euro 58 mila si riferisce ai crediti a titolo di contributi per la copertura degli oneri legati al Conto Termico.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un decremento di Euro 794.280 mila dovuto essenzialmente al fatto che nel corso del 2013 la raccolta di A3 è risultata maggiore rispetto all'effettivo fabbisogno costituito dagli oneri netti che trovano copertura in tale componente.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - EURO 658.721 MILA

Si riporta di seguito la composizione della voce.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Depositi bancari	94.565	658.705	564.140
Denaro e valori in cassa	24	16	(8)
TOTALE	94.589	658.721	564.132

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 sono riferite a depositi di c/c. La variazione positiva rispetto all'anno precedente è data principalmente:

- ◉ dagli incassi dei proventi per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ sulla piattaforma centralizzata a livello europeo (Euro 389.723 mila), che sono passati da Euro 76.593 mila ad Euro 466.316 mila. Il GSE, in tale contesto, agisce come mero depositario delle somme, le quali, sulla scorta di quanto stabilito dal D.Lgs. 30/13, in attuazione della Direttiva 2009/29/CE, saranno totalmente riversate alla Tesoreria dello Stato, per esser poi successivamente destinate a specifiche iniziative;
- ◉ da un aumento delle consistenze delle altre liquidità (Euro 174.599 mila), dovuto ad un miglioramento del circolante.

RATEI E RISCONTI ATTIVI - EURO 411 MILA

La voce include principalmente i risconti attivi su canoni di locazione e sui costi di consulenze specialistiche su software e piattaforme.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

RIEPILOGO CREDITI EURO/MILA	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Depositi in contanti presso terzi	109	-	-	109
Prestiti concessi ai dipendenti	124	470	880	1.474
TOTALE CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	233	470	880	1.583
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti verso clienti	1.574.215	-	-	1.574.215
Crediti verso controllate	475.496	-	-	475.496
Crediti tributari	5.856	10.903	-	16.759
Crediti verso altri	2.311	-	-	2.311
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	790.297	-	-	790.297
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	2.848.175	10.903	-	2.859.078
RATEI E RISCONTI ATTIVI	411	-	-	411
TOTALE	2.848.819	11.373	880	2.861.072

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che tutti i crediti sono vantati nell'ambito territoriale italiano.

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO - EURO 143.835 MILA

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2013 sono di seguito evidenziati.

PATRIMONIO NETTO EURO/MILA	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DISPONIBILE	RISERVA DA CONFERIMENTO	UTILE DI ESERCIZIO	TOTALE
SALDO AL 31/12/2011	26.000	5.200	83.772	291	18.960	134.223
DESTINAZIONE DELL'UTILE 2011:						
A riserva legale	-	-	-	-	-	-
A riserva disponibile	-	-	6.960	-	(6.960)	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(12.000)	(12.000)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO 2012						
Utile di esercizio	-	-	-	-	19.230	19.230
SALDO AL 31/12/2012	26.000	5.200	90.732	291	19.230	141.453
DESTINAZIONE DELL'UTILE 2012:						
A riserva legale	-	-	-	-	-	-
A riserva disponibile	-	-	7.230	-	(7.230)	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(12.000)	(12.000)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO 2013						
Utile di esercizio	-	-	-	-	14.382	14.382
SALDO AL 31/12/2013	26.000	5.200	97.962	291	14.382	143.835

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuità e l'utilizzazione delle voci di Patrimonio Netto.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
CAPITALE	26.000	-	-
RISERVA LEGALE	5.200	(B)	-
ALTRE RISERVE:			
Riserva da conferimento	291	(A) (B) (C)	291
Riserva disponibile	97.962	(A) (B) (C)	97.962
TOTALE	129.453		
Quota non distribuibile	31.200		
Residuo quota distribuibile	98.253		
TOTALE	129.453		

(A) per aumento di capitale - (B) per copertura perdite - (C) per distribuzione ai soci

Si precisa che nell'esercizio 2013 e nei due esercizi precedenti non sono state distribuite riserve.

CAPITALE SOCIALE - EURO 26.000 MILA

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna, ed è interamente versato.

RISERVA LEGALE – EURO 5.200 MILA

Al 31 dicembre 2013 risulta di Euro 5.200 mila, pari al 20% del capitale sociale come previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile, ragione per cui non si è resa necessaria una ulteriore destinazione dell'utile dell'anno.

ALTRE RISERVE – EURO 98.253 MILA

Nella voce Riserva da conferimento è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

La voce Riserva disponibile pari a Euro 97.962 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuiti.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

UTILE DELL'ESERCIZIO – EURO 14.382 MILA

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2013.

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 32.396 MILA

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata.

FONDI PER RISCHI E ONERI EURO/MILA	VALORE AL 31/12/2012	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RILASCI	VALORE AL 31/12/2013
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	527	-	(169)	-	358
Fondo per imposte, anche differite	435	-	-	(147)	288
Altri fondi	30.627	6.058	(2.898)	(2.037)	31.750
TOTALE	31.589	6.058	(3.067)	(2.184)	32.396

**FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI
– EURO 358 MILA**

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ne ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE – EURO 288 MILA

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche per i cespiti acquisiti prima dell'entrata in vigore della Legge 244/07, che ha abrogato la possibilità per le imprese di effettuare ammortamenti anticipati e accelerati.

Il fondo è stato ridotto di Euro 147 mila a seguito di un ricalcolo puntuale che tiene conto dell'effettivo esborso futuro.

ALTRI FONDI – EURO 31.750 MILA

Nella voce Altri fondi sono ricompresi il fondo contenzioso e rischi diversi (Euro 23.237 mila), il fondo oneri per incentivi all'esodo (Euro 4.000 mila) e il fondo premi al personale (Euro 4.513 mila).

Il fondo contenzioso e rischi diversi accoglie al 31 dicembre 2013 i potenziali oneri relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti stimati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per eventuali vertenze con esiti negativi non ragionevolmente quantificabili, si rinvia alla nota relativa agli Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

La riduzione complessiva del fondo contenzioso e rischi diversi (Euro 452 mila) rispetto all'esercizio 2012 è data dall'effetto contrapposto dei seguenti elementi:

- rilasci del fondo accantonato (Euro 1.933 mila) per il venir meno delle condizioni di rischio inerenti alcune cause legate al fotovoltaico ed al contenzioso del lavoro;
- utilizzi per Euro 64 mila;
- accantonamenti per nuove cause legate al mancato riconoscimento delle qualifiche e per il calcolo degli interessi maturati nell'anno 2013 su quanto già presente nel fondo (Euro 1.544 mila).

Il fondo è riferito solo in minima parte ad attività che il GSE esercita oggi, in quanto la maggior parte dei giudizi riguarda attività precedentemente svolte dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera c) del D.P.C.M. 11 maggio 2004, porta tuttora avanti. In particolare il fondo accoglie la miglior stima dell'onere derivante dalle seguenti passività potenziali:

● **Dispacciamento**

Risultano ancora pendenti diversi contenziosi aventi ad oggetto contestazioni relative a crediti vantati dall'allora GRTN per quanto attiene l'attività di dispacciamento e il mancato riconoscimento dei relativi corrispettivi da parte degli operatori, quali Finarvedi S.p.A. e Idreg Molise S.p.A.

● **Risarcimenti per il "black out"**

Relativamente a tale tipologia di contenzioso, si segnala che il 3 maggio 2013 è pervenuta una comunicazione di Enel Distribuzione S.p.A. finalizzata all'interruzione dei termini prescrittivi della richiesta già inviata nel mese di luglio 2008. Con tale richiesta, Enel Distribuzione, nel presupposto della propria estraneità rispetto agli eventi che hanno dato luogo al black out nazionale del 2013, aveva chiesto al GSE e ad altre nove società la restituzione degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ottenere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende del black out nazionale del 2003".

Il valore del fondo black out al 31 dicembre 2013 è stato determinato considerando le seguenti tipologie di passività potenziali:

- la richiesta di risarcimento formulata da Enel Distribuzione;
- la copertura dei costi di difesa derivanti dal contenzioso.

Nel corso dell'anno 2013 per il black out sono state sostenute spese per Euro 13 mila ed effettuati rilasci per il venir meno di oneri di registrazione delle sentenze (Euro 367 mila) e di costi di difesa relativi al contenzioso, in primo grado e in appello, per l'opposizione a 850 Decreti ingiuntivi emessi dal Giudice di Pace di Serra San Bruno (Euro 146 mila).

● Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione – CIP6

Sono pendenti in sede civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

In particolare, nel giudizio avverso Linea Energia S.p.A. (già Sageter Energia S.p.A.), il Tribunale di Brescia si era pronunciato parzialmente a sfavore del GSE, essendo stata accolta, sebbene non del tutto, la domanda di controparte; ciò aveva portato a un esborso pari a Euro 600 mila, attinti dal fondo. Contro la sentenza negativa del 2010 il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A., nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU. La causa è stata rinviata al 28 giugno 2016.

● Prestazioni di vettoriamento e scambio

Risulta pendente un contenzioso avverso il Consorzio Eneco, il quale ha notificato in data 2 febbraio 2010 al GSE un atto di citazione per il mancato rispetto di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 tra lo stesso Consorzio ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati.

Il Consorzio ritiene che l'allora GRTN, cui è succeduto il GSE, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo e pertanto ha richiesto al GSE il pagamento del differenziale oltre agli interessi. La causa è stata mandata in decisione, ma la sentenza deve essere ancora depositata.

● Campi elettromagnetici

Il GSE è ancora parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali, ecc.) paventati a seguito dell'esposizione ai campi elettromagnetici. Nessuna novità è emersa, nel 2013, per ciò che attiene tale filone di contenzioso, per il quale non è riscontrabile un'uniformità di giudizio. Se, infatti, in taluni casi vi è stato un pronunciamento favorevole per il GSE, si segnala che in data 19 febbraio 2008, invece, il Tribunale di Venezia ha condannato Enel e il GSE, subentrato al GRTN in corso di causa. Avverso tale sentenza, il GSE ha proposto appello; risulta pendente anche l'appello relativo a un altro contenzioso la cui sentenza di primo grado, favorevole al GSE, è stata impugnata dalla controparte.

● Disservizi

Sono ancora pendenti alcuni giudizi relativi a danni lamentati da alcune imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005, ad esempio la causa proposta dalla società Euralluminia S.p.A. innanzi al Tribunale di Cagliari. In questo caso, il Giudice con l'udienza del 26 marzo 2013 ha respinto tutte le istanze istruttorie formulate dalla controparte e ha trattato la causa a sentenza.

● Scambio sul Posto

Si segnalano alcuni contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti a seguito del radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera dell'Autorità 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Le controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti dello Scambio sul Posto in riferimento alla disciplina introdotta dalla citata Delibera, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti. Tali giudizi riguardano, nella maggioranza dei casi, somme di lieve entità per le quali la competenza è devoluta ai Giudici di Pace.

- o **Risarcimento del danno ex articolo 30 del C.P.A.**

Sono stati notificati al GSE dei ricorsi amministrativi aventi a oggetto richieste di risarcimento del danno ex articolo 30 del Codice del Processo Amministrativo. Tale norma riguarda il danno ingiusto derivante dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa o dal mancato esercizio di quella obbligatoria, pertanto le controparti hanno impugnato gli atti di diniego di ammissione alle tariffe incentivanti, contestando al GSE l'inerzia amministrativa nell'ambito dei procedimenti di competenza. A tal proposito, si segnalano tre diversi ricorsi amministrativi proposti dalle società La Dispensa Gourmet, Romea Import Export e ADP Energy.

Il fondo oneri per incentivo all'esodo (Euro 4.000 mila) accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro. Durante l'anno 2013 non ha subito variazioni.

Il fondo premialità variabile del personale (Euro 4.513 mila) è stanziato a copertura degli oneri, stimati in base alle informazioni disponibili e di competenza dell'esercizio 2013, derivanti dalla parte variabile della retribuzione legata al raggiungimento di obiettivi. Tale fondo, pari a Euro 2.938 mila nell'esercizio precedente, è stato utilizzato per Euro 2.834 mila a seguito della corresponsione del premio avvenuta nel corso del 2013. La differenza, pari a Euro 104 mila, è stata rilasciata a conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - EURO 3.605 MILA

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2013 è così rappresentata.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO EURO/MILA

SALDO AL 31/12/2012	3.817
Accantonamenti	1.843
Utilizzi per erogazioni	(276)
Altri movimenti	(1.779)
SALDO AL 31/12/2013	3.605

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2013 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge e nettate dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa e anticipo spese sanitarie. L'utilizzo è rappresentato dall'ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

La voce Altre movimenti, pari ad Euro 1.779 mila, accoglie il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria (Euro 937 mila) e al fondo di tesoreria INPS (Euro 842 mila).

DEBITI - EURO 3.407.446 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

DEBITI VERSO BANCHE - EURO 154.499 MILA

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno in concomitanza con le scadenze di pagamento dei debiti verso fornitori, degli incentivi

agli impianti fotovoltaici (Euro 136.899 mila), nonché del mutuo passivo e del finanziamento, rispettivamente di Euro 14.400 mila e di Euro 3.200 mila, accessi per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45 a Roma. Su tali ultimi debiti maturano interessi al tasso variabile Euribor a 6 mesi +1 punto percentuale e la scadenza è il 1° gennaio 2025 per il mutuo e il 31 dicembre 2024 per il finanziamento.

La variazione in diminuzione (Euro 148.438 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta da un lato alla riduzione del mutuo passivo coerentemente con il piano di rimborso (Euro 1.467 mila) e dall'altro al miglioramento nella gestione del disavanzo finanziario generato dal gettito della componente tariffaria A3.

DEBITI VERSO FORNITORI - EURO 2.691.243 MILA

La voce accoglie i debiti verso fornitori legati sia a partite energetiche che non, e registra un decremento rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 264.778 mila, dovuto essenzialmente:

- alla riduzione dei debiti per acquisto energia CIP6 (Euro 545.674 mila). Tale decremento è spiegato dalla diminuzione del numero delle convenzioni attive, sia per la naturale scadenza delle stesse che per la risoluzione anticipata. Inoltre, nel valore dei debiti per acquisto energia CIP6 è ricompreso l'ammontare stimato di revisione prezzo per l'anno 2013 pari a Euro 177.212 mila, contro Euro 339.118 mila del 2012;
- alla riduzione dei debiti legati alla risoluzione anticipata CIP6 (Euro 435.403 mila), il cui ammontare dipende dal numero delle convenzioni che accedono ad essa, dalla potenza dell'impianto e dalla durata residua della convenzione. Nel 2013 non risulta stipulata alcuna risoluzione anticipata, mentre nel 2012 le risoluzioni erano state due;
- alla riduzione dei debiti per acquisto energia RID, TO e SSP (Euro 48.276 mila);
- alla riduzione dei debiti per lo Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 28.490 mila), per il venir meno di alcuni contratti.

Tale decremento risulta in parte compensato dai seguenti incrementi relativi:

- l'aumento sostanziale nei debiti per Certificati Verdi (Euro 564.910 mila) in relazione a diverse tempistiche di fatturazione da parte degli operatori;
- l'aumento dei debiti per incentivi agli impianti fotovoltaici e per il Quinto Conto Energia (Euro 278.191 mila).

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE - EURO 71.810 MILA

La voce presenta un incremento complessivo rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 10.047 mila; la composizione della voce è la seguente.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
DEBITI VERSO ACQUIRENTE UNICO S.P.A.			
Debiti per riversamento IVA e prestazioni di diversa natura	69	2.340	2.271
DEBITI VERSO GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.			
Debiti per operazioni e corrispettivi sul Mercato Elettrico	60.818	64.310	3.492
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	18	47	29
TOTALE	60.836	64.357	3.521
DEBITI VERSO RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO S.P.A.			
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	858	5.113	4.255
TOTALE	61.763	71.810	10.047

L'incremento dei debiti nei confronti delle controllate è dovuto rispettivamente:

- per AU al riversamento dell'IVA di gruppo (Euro 2.244 mila);
- per GME all'incremento dei debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico (Euro 3.492 mila) in relazione all'assistenza da parte del GSE a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la presentazione di offerte d'acquisto. Tale incremento è riconducibile essenzialmente ai maggiori volumi acquistati dal GSE nel corso dell'ultimo bimestre del 2013 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente;
- per RSE ai debiti riguardanti i contratti di servizio (Euro 4.255 mila), di cui quello legato all'efficienza energetica costituisce la gran parte.

DEBITI TRIBUTARI - EURO 18.254 MILA

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA e a titolo di sostituto d'imposta, per ritenute effettuate sul pagamento dei contributi erogati a favore di soggetti titolari di impianti fotovoltaici e di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente. La composizione a fine 2013 e il confronto con l'esercizio 2012 sono di seguito sintetizzati.

DEBITI TRIBUTARI EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	16.444	17.515	1.071
IVA a debito	19.365	739	(18.626)
Altri debiti tributari	68	-	(68)
TOTALE	35.877	18.254	(17.623)

La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente al decremento del debito IVA, compensato in parte da un incremento delle ritenute d'imposta operate dal GSE in qualità di sostituto. Si rileva che i debiti per imposte correnti pari a Euro 3.372 mila sono stati portati in diminuzione dei crediti tributari.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE - EURO 1.767 MILA

La composizione della voce è la seguente.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Debiti verso INPS	1.149	1.301	152
Contributi maturati per ferie	287	311	24
Debiti verso FOPEN ed altri istituti previdenziali ed assicurativi	186	155	(31)
TOTALE	1.622	1.767	145

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute.

ALTRI DEBITI - EURO 469.873 MILA

Risultano così composti.

ALTRI DEBITI EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Debiti verso altri per ETS	76.593	466.316	389.723
Debiti verso il personale	1.106	1.553	447
Depositi cauzionali Stoccaggio gas e CIP6	3.524	440	(3.084)
Altri debiti di natura diversa	2.203	1.564	(639)
TOTALE	83.426	469.873	386.447

La variazione positiva rispetto al valore del 2012 (Euro 386.447 mila) è riconducibile essenzialmente all'incremento del debito per le somme incassate dal GSE in qualità di auctioneer per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ sulla piattaforma europea (Euro 389.723 mila), che, come già evidenziato, dovranno essere riversate alla Tesoreria dello Stato. Tale variazione è solo in parte compensata da una riduzione nei debiti per i depositi cauzionali legati allo Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 3.084 mila) in ragione del venir meno di alcuni contratti.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI - EURO 33.785 MILA

Sono composti come segue.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI EURO/MILA	31/12/2012	31/12/2013	VARIAZIONI
Ratei passivi	15	32	17
Risconti passivi	37.849	33.753	(4.096)
TOTALE	37.864	33.785	(4.079)

I risconti passivi sono riferiti principalmente alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera dell'Autorità 162/99) e la riconciliazione relativa all'anno 2001 (Euro 33.735 mila). Il decremento complessivo della voce rispetto all'esercizio precedente è da imputare al riversamento nel 2013 dei ricavi sospesi nel 2012 relativamente ai costi di istruttoria del registro FER e del Quinto Conto.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

RIEPILOGO DEBITI EURO/MILA	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
DEBITI	3.252.947	7.335	8.798	3.407.446
Debiti verso banche	138.366	7.335	8.798	154.499
Debiti verso fornitori	2.691.243	-	-	2.691.243
Debiti verso imprese controllate	71.810	-	-	71.810
Debiti tributari	18.254	-	-	18.254
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.767	-	-	1.767
Altri debiti	469.873	-	-	469.873
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	33.785	-	-	33.785
Totale	3.286.732	7.335	8.798	3.441.231